



Gruppo Consiliare del Partito Democratico Città di Biella

6 Maggio 2020

Interrogazione su “Scuola: quattro mesi per ripartire in sicurezza”

PREMESSO CHE

- Il diritto all'istruzione è un diritto irrinunciabile e garantito dalla Costituzione Italiana.
- L'istruzione deve essere garantita in ambienti sicuri.
- L'istruzione deve rimanere un diritto accessibile a tutti e con la medesima qualità
- Al primo di Settembre 2020 le scuole biellesi dovranno essere pronte per il rientro a scuola degli alunni/e
- La ripresa delle attività scolastiche dovrà prevedere un'organizzazione che tenga conto delle raccomandazioni sanitarie riguardanti il distanziamento sociale e l'utilizzo di dispositivi di protezione e igiene ove previsto
- Al primo di Settembre gli alunni, gli insegnanti, i collaboratori scolastici e gli operatori amministrativi dovranno riprendere le attività scolastiche in una situazione di sicurezza per la salute
- Nel periodo di lockdown conseguente alla pandemia di Covid-19, ai bambini e alle famiglie è stato richiesto un grosso sacrificio legato alla necessità di chiudere le scuole

CONSIDERATO CHE

- La sostituzione della didattica in presenza con la didattica a distanza (DAD) ha rappresentato un'opportunità in termini di sperimentazione, ricerca didattica e flessibilità, ma allo stesso tempo si è rivelata insufficiente nel progetto educativo dei nostri bambini e ragazzi sia dal punto di vista dell'apprendimento che da quello dello sviluppo psicosociale
- La DAD ha finito per accentuare le disuguaglianze, infatti molti alunni non hanno avuto la possibilità di seguire le lezioni in remoto e quindi il secondo quadrimestre dall'anno scolastico 2020/2021 per alcuni di loro ha presumibilmente generato lacune che andranno colmate
- Vi sono delle scuole a Biella (Marconi, Gromo Cridis e Don Sturzo) con lavori di ristrutturazione o efficientamento in corso. E' frequente che tali lavori subiscano dei ritardi e appare razionale presupporre che sarebbe difficile rispettare le misure di distanziamento sociale in un edificio con cantieri in corso d'opera
- Il completamento dei lavori di ristrutturazione della Gromo Cridis permetterebbe al CPIA di avere una sede dignitosa per le attività amministrative e/o di didattica
- Non si può chiedere solo alle scuole di impegnare il proprio bilancio riscato nella messa in sicurezza dei locali

SI CHIEDE al Sindaco e agli assessori competenti di voler rispondere, in forma scritta, ai seguenti punti:

- Se si sia iniziata una campagna di censimento di tutti quegli alunni che non sono riusciti ad usufruire della didattica online per mancanza di device o per mancanza di rete e se siano stati adottati

provvedimenti affinché a ogni alunno venga garantito il diritto allo studio attraverso risorse del Comune o campagne di fund-raising cittadino

- Se sia stata avviata una mappatura dei locali della città che potrebbero essere utilizzati come aule o spazi scolastici
- Se vi sia un monitoraggio stretto dell'avanzamento dei lavori di ristrutturazione delle scuole sopra citate e quali siano le previsioni di ultimazione dei lavori;
- Se siano state individuate modifiche strutturali necessarie alla ripresa dell'attività didattica, se le medesime siano state pianificate e se sia stato contemplato l'accesso ai fondi regionali dedicati all'edilizia scolastica d'emergenza
- Se sia stato verificato che le scuole siano provviste dei prodotti più appropriati alla sanificazione degli ambienti e degli oggetti in essi contenuti e che i collaboratori scolastici possano essere preventivamente formati sulla sanificazione o in alternativa che vengano utilizzate delle ditte con professionisti che abbiano tutto il materiale necessario a questo fine
- Che in caso di organizzazione di turni nelle scuole diurne, non venga penalizzata la co-presenza dell'istruzione degli adulti (CPIA) che molto spesso subentra in orario pomeridiano o serale
- Che sia posta attenzione al momento della mensa dal punto di vista della sicurezza sanitaria per garantire la salvaguardia della sua valenza educativa, sociale e culturale
- Che vi sia integrazione tra istituzioni scolastiche e Comune per fare sistema, rete, nella realizzazione di progetti europei volti all'ammodernamento e all'efficientamento delle strutture scolastiche

I Consiglieri del partito Democratico

Manuela Mazza, Marco Cavicchioli, Valeria Varnero, Mohamed Es Saket, Marta Bruschi